



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare, gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181", recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, l'articolo 8-bis, comma 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, che demanda ad un apposito Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la nomina dei membri della Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC ed il

funzionamento della Commissione stessa, e l'articolo 12 che stabilisce che la Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC dura in carica tre anni;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 335 del 12 dicembre 2017, recante “*Decreto di disciplina dell'articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata- IPPC, ex articolo 10, comma 3, del DPR 90/2007*”;

VISTO l'articolo 28, commi 7, 8, e 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce che “*7. La Commissione istruttoria per l'IPPC, di cui all'articolo 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, è composta da ventitré esperti, provenienti dal settore pubblico e privato, con elevata qualificazione giuridico-amministrativa, di cui almeno tre scelti fra magistrati ordinari, amministrativi e contabili, oppure tecnico-scientifica. 8. Il presidente viene scelto nell'ambito degli esperti con elevata qualificazione tecnico-scientifica. 9. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare procede, con proprio decreto, alla nomina dei ventitré esperti, in modo da adeguare la composizione dell'organo alle prescrizioni di cui al comma 7. Sino all'adozione del decreto di nomina dei nuovi esperti, lo svolgimento delle attività istituzionali è garantito dagli esperti in carica alla data di entrata in vigore del presente decreto.*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 49 del 6 marzo 2017, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante il Regolamento disciplinante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 ed, in particolare, l'articolo 9 che determina i compensi spettanti ai componenti della Commissione AIA-IPPC;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, 4 gennaio 2018, n.1, concernente la definizione delle tariffe per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA E VAS, determinate sul costo effettivo del servizio;

VISTO il decreto ministeriale 28 marzo 2018 n.122, con il quale è stato adottato il *Piano Triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 maggio 2018 con il quale il Generale Sergio COSTA è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 23 gennaio 2019, n. 7, che definisce i profili di competenza ed esperienza e i criteri di massima per l'individuazione dei componenti della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC, di cui all'articolo 8 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 4 del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 23 gennaio 2019, n. 7, che istituisce un Comitato istruttorio, al fine di esaminare le manifestazioni d'interesse pervenute e di evidenziare le peculiari professionalità possedute dai soggetti che abbiano manifestato il loro interesse alla nomina e ne definisce la composizione e le funzioni;

VISTO l'avviso pubblico n. 4052 AGP in data 13 marzo 2019, emanato dal Direttore Generale degli Affari Generali e del Personale per la manifestazione d'interesse alla nomina a componente della Commissione Istruttorie per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC, pubblicato nella sezione "bandi e avvisi" del sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con scadenza del termine per la presentazione delle domande perentoriamente fissato alle ore 23:59 del giorno 2 aprile 2019;

VISTI i curricula e preso atto delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità;

RITENUTO, pertanto, di procedere senza indugio alla nomina del Comitato istruttorio di cui all'articolo 4 del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 23 gennaio 2019, n. 7, al fine dell'esame delle candidature pervenute;

DECRETA

Articolo 1

(Composizione del Comitato istruttorio)

- 1.** Il comitato istruttorio per l'esame delle manifestazioni di interesse per il conferimento dell'incarico di componente della Commissione Istruttorie per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC, si compone di:
 - a) Dott. Claudio GALTIERI – Presidente Onorario della Corte dei Conti, con funzioni di Presidente;
 - b) Prof. Domenico AMIRANTE - Professore ordinario di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze politiche, Seconda Università di Napoli, con funzioni di componente;
 - c) Ing. Mario Carmelo CIRILLO – Direttore del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale dell'ISPRA, con funzioni di componente;
 - d) Prof. Cesare IMBRIANI – Professore emerito di economia politica dell'Università Sapienza di Roma, con funzioni di componente;
 - e) Dott. Fabio TRINCARDI – Direttore del Dipartimento di scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente del Centro Nazionale di Ricerca (CNR), con funzioni di segretario.

Articolo 2

(Funzioni del Comitato istruttorio)

- 1.** Il Comitato istruttorio, al fine di evidenziare le peculiari professionalità possedute dai soggetti che abbiano manifestato il loro interesse alla nomina, esamina, senza esprimere alcuna valutazione di merito, le competenze professionali dei soggetti partecipanti, così come desumibili dai curricula

presentati, potendo richiedere, ove ritenuto opportuno e senza formalità alcuna, delucidazioni e chiarimenti in merito.

2. Il Comitato istruttorio, al termine delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, elabora, per ognuna delle aree di attività individuate nell'articolo 3 del citato decreto ministeriale n. 7/2019, un elenco, in ordine alfabetico, dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse alla nomina, annotando, in maniera sintetica, le esperienze e le capacità professionali ritenute meritevoli di essere evidenziate.
3. L'elenco di cui al comma 2, unitamente ad un verbale delle attività poste in essere e dei criteri utilizzati per l'analisi, è trasmesso, per il tramite del Capo di Gabinetto, al Ministro per le conseguenti valutazioni e determinazioni.
4. La Direzione generale degli affari generali e del personale assicura il supporto ai lavori del Comitato Istruttorio e provvede alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze previsti dall'Avviso pubblico sul sito del Ministero, nonché alla consegna della documentazione ai membri della Commissione.

Articolo 3 (Disposizioni finali)

1. L'incarico di componente del Comitato istruttorio è svolto a titolo gratuito e non dà diritto ad alcuna corresponsione di compensi o altre indennità comunque denominate, fatti salvi i rimborsi spese per le missioni debitamente documentate per un importo massimo di euro 5.000 (cinquemila) annui.
2. Le eventuali predette spese graveranno su Centro di responsabilità 1 "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Programma 2 "Indirizzo politico", Azione 2 "Indirizzo politico-amministrativo", Capitolo 1051 - P.G. 13 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il corrente anno finanziario.
3. Il presente decreto è notificato ai componenti del Comitato istruttorio di cui al precedente articolo 1, a cura della Direzione generale degli affari generali e del personale, e pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero.

Roma,

Sergio Costa



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO - SEZIONE IV
MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Verbo n. 126, ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n. 123/2011

data: 5/6/2019

IL DIRETTORE

